Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
Anno XIX Numero 22

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
15-30 novembre 2020

Contro tutte le guerre

Al Grimaldi Forum di Montecarlo

di **Maria Lista**

In concomitanza al ***17° Film Festival*** si è svolto al ***Grimaldi Forum di Monte Carlo***, modernissimo centro congressi del Principato di Monaco, il ***Gala de l'art*** organizzato da **IORI Casa d'Aste.**

Sotto l'alto patronato di S.A.S. Principe Alberto II di Monaco e il patrocinio dell'Ambasciata Italiana del Principato vari artisti italiani hanno esposto le loro opere d'arte contemporanea su stilizzati cavalletti nel foyer del Forum, Centro a ridosso della linea di costa del Principato dove l'utilizzo del vetro e il prevalere della dimensione orizzontale caratterizzano l'ambiente.

Salta all'occhio *"Contro tutte le guerre"* opera su tavola, realizzata con tecnica mista in terracotta e foglia d'oro forgiata a mano. Il fruitore guidato nella lettura metaforica da un moto ascensionale, passa da una natura catastrofica ad una natura benevola dove, si fa largo tra maremoto e fiamme una farfalla che sullo stelo del fiore più alto cerca, tende, in una sorta di catarsi, all'aria pura, all'energia vitale.

L'artista, Carla Castaldo, così manifesta quello che auspicabilmente e, ci auguriamo, non utopisticamente potrebbe essere il cammino del genere umano verso la pace, prima con se stesso e poi socializzato al mondo intero.

Nella speranza che l'uomo si svegli dal torpore sinusoidale che lo porta periodicamente, in maniera ciclica ad agire anteponendo il Dio denaro al bene comune e soprattutto a quello della Madre terra.

Carla Castaldo architetto si è occupata di collaudi e restauro monumentale di opere pubbliche. In seguito la vena artistica e la creatività sono prevalse e sono diventate attraverso l'arte figurativa e quella dei metalli e dell'oreficeria il mezzo di comunicazione di un io interiore cultore delle filosofie orientali, della cultura andina incaica e preincaica. Lo stile è fuori dai registri, è per tecniche usate, per materiali

QUINDICINALE ON LINE
autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
Anno XIX Numero 22 MONDO AMBIENTE WOLF 15-30 novembre 2020

proposti soggettivamente sospeso in un limbo che viene poi introiettato da l'osservatore. E' inevitabile quindi di fronte alle opere di Carla porsi una serie di domande, come quelle relative all'immanenza e alla trascendenza.

Carla Castaldo

Contro tutte le Guerre

Scrive l'autrice, dall'ampio curriculum vitae e di catalogo

Ho sempre avuto un pensiero pacifista, ho sempre esecrato le guerre, ho sempre contestato la nostra cultura antropocentrica, molto spesso origine di sopraffazioni e discriminazioni di genere, di razza, di credo religioso, di pensiero.

Due eventi recenti mi hanno spinto a riflettere ulteriormente su come la prepotenza e l'egocentrismo di persone prive di coscienza abbiano creato catastrofi, con conseguenze incommensurabili per i popoli e per l'ambiente: il discorso di Liliana Segre al Parlamento europeo, in occasione della Giornata internazionale della memoria per le vittime dell'Olocausto (30 gennaio 2020) e il manifestarsi, nello stesso periodo, della pandemia da coronavirus, che ha segnato l'inizio di una tragedia umana.

Ho ripensato alla nostra storia passata: dalle battaglie dei popoli egiziani, assiri, babilonesi, greci, romani alle crociate, alle invasioni spagnole in Perù alla conquista dell'Impero Inca, alle guerre napoleoniche, a quelle per l'Unità d'Italia, alle due guerre mondiali. Tutti eventi propagandati come azioni gloriose, ma motivati esclusivamente da esigenze economiche e di potere, con conseguenti atrocità per i vinti.

Ho ripensato alle tante stragi che attualmente devastano l'America Latina, l'Africa, e il Medio Oriente.

Ho ripensato a quegli eventi che negli ultimi venti anni ci hanno direttamente coinvolti: l'attacco da parte del terrorismo islamico all'America (2001), il fallimento della Lehman Brothers (2008), seguito dalla recessione globale, l'attuale pandemia da coronavirus (2020), cui penso seguirà una recessione ancora più grave. Accadimenti causati tutti da squilibri precedenti: ingiusta distribuzione delle risorse economiche, proliferazione di armi nucleari, uso violento e sconsiderato delle risorse naturali.

Ho ripensato alla "normalità" della vita di tutti i giorni, popolata da individui furbi e prepotenti, che ritengono lecito ogni mezzo per sfruttamento, corruzione, concussione, usura.

QUINDICINALE ON LINE
autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
Anno XIX Numero 22 MONDO AMBIENTE WOLF 15-30 novembre 2020

Ho ripensato alle tante industrie altamente inquinanti e alle molte case farmaceutiche che si arricchiscono immoralmente sulla salute delle persone.

Come è possibile che pochi potenti sfruttino popoli interi privandoli di risorse minerarie, naturali, energetiche? Come è possibile che il 25% della popolazione mondiale si appropri dell'85% delle risorse della terra mentre il restante 75% deve cavarsela con il rimanente15%? Come è possibile che popoli ricchi possano usare impunemente armi di ogni genere, fino a quelle chimiche, contro popoli inermi? Come è possibile che accettiamo il crescente inquinamento della terra, con grave danno per l'intero ecosistema?

Se non sappiamo o non vogliamo gestire eticamente le potenzialità di cui l'essere umano dispone, non siamo persone "civili".

Dobbiamo fare un profondo esame di coscienza. Dobbiamo riscoprire i valori dello spirito e il rispetto per la dignità di ogni essere vivente. Soltanto se utilizziamo "onestamente" tutto ciò che la scienza, la tecnologia e l'arte mettono a nostra disposizione, potremo salvare l'umanità e la terra dal pericolo di distruzione. Molti stanno dando la vita per questo obiettivo ma tanti, o perché delusi o perché interessati soltanto al proprio "orticello", sono ripiegati su se stessi o, addirittura, si voltano dall'altra parte.

Invece penso che ognuno, secondo le proprie capacità e possibilità, abbia il dovere di impegnarsi per contribuire a creare un mondo migliore. GLI SQUILIBRI GENERANO MOSTRI.

Certamente è un percorso difficile con risultati, molto probabilmente, inferiori alle aspettative. Come diceva Madre Teresa di Calcutta, "quello che noi facciamo è solo una piccola goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".

Questa mia opera prende spunto dall'intervento di Liliana Segre, che ho poc'anzi citato. Struggente è il suo ricordo di una bambina internata nel campo di Terezin che, prima di essere uccisa dai nazisti, disegna una farfalla gialla che vola sopra i fili spinati. Da quella farfalla gialla, rimasta sola, intendo riprendere la mia marcia per la pace, che ho iniziato in passato – fermamente convinta del ruolo salvifico dell'arte - con mostre collettive e personali a Venezia, Roma, Napoli. Desidero farlo con vigore ancora maggiore, sperando di coinvolgere un numero sempre crescente di compagni di viaggio in un percorso a tappe tendente all'infinito, affinché lo spiraglio di luce che intravedo oltre questo tempo cupo possa divenire, in un canto corale, un luminoso inizio di rinnovamento.

Rappresento in quest'opera la conquista della pace come il faticoso cammino della coscienza, della mente e dello spirito verso i valori originari.

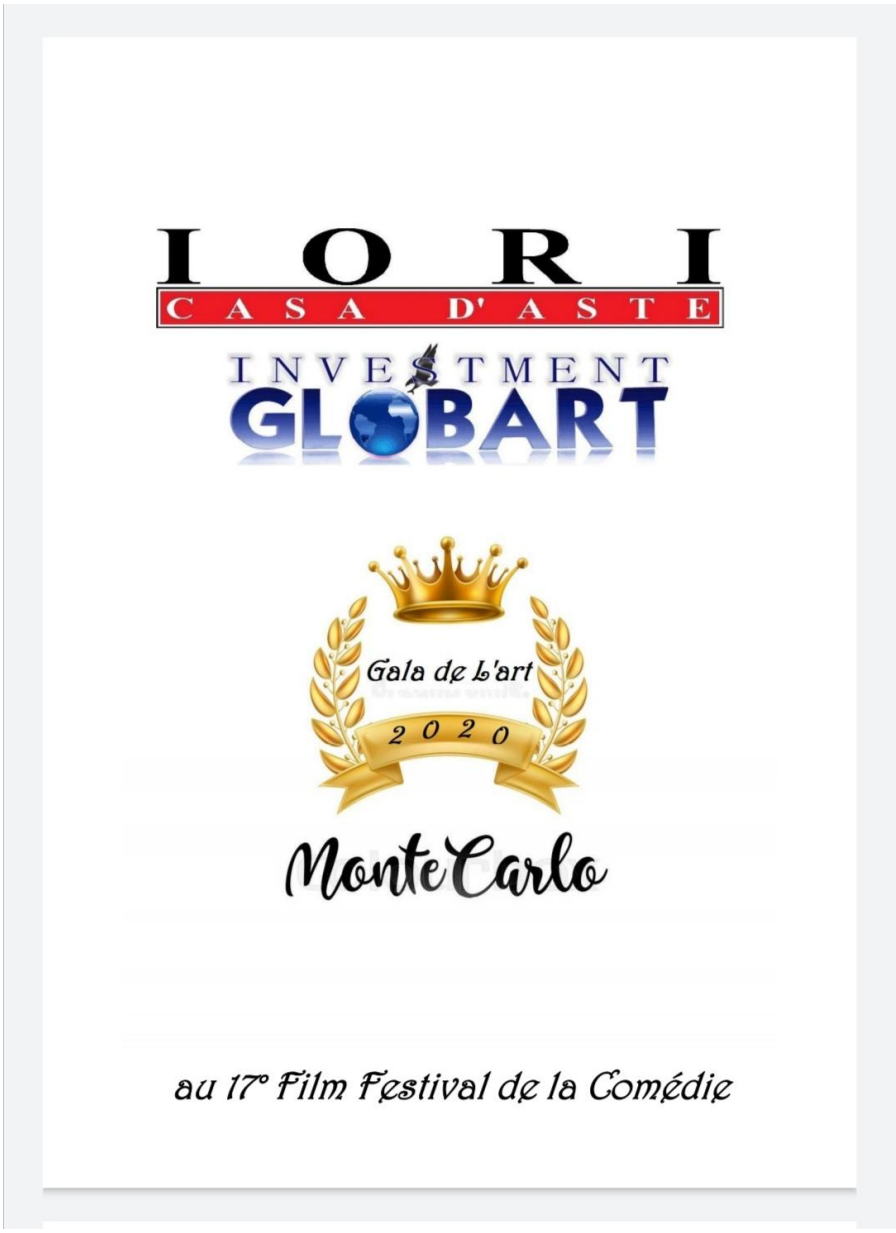
Affido alla simbologia l'universalità del mio messaggio, che vuole scuotere le coscienze sopite, dando voce a tutti gli oppressi.

La lettura dell'opera è di tipo ascensionale. In basso un albero bruciato, fiamme e maremoto. Tra le rocce il volto dolente della Madre Terra. Dalle ceneri spuntano dei fiori che, con gli esili lunghissimi steli disvelano la determinazione e la gioia di vivere. Riescono a superare il fuoco e il mare in tempesta, ergendosi altissimi verso l'aria pura, energia vitale senza la quale non ci sarebbe la vita. Sullo sfondo a sinistra, sulla cima di un monte che sta ardendo, un castello apparentemente irraggiungibile e destinato a soccombere è, all'improvviso, bagnato dalla pioggia benefica e ristoratrice che arriva da molto lontano; a destra, oltre la tempesta, un gruppo di ibis spicca il volo verso l'ALTO.

QUINDICINALE ON LINE
autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
Anno XIX Numero 22 MONDO AMBIENTE WOLF 15-30 novembre 2020

Al centro, sul fiore più emergente, una farfalla affida la sua preghiera a una coppia di condor, che esaudisce la sua implorazione e raggiunge… il SOLE.

Il mio è un pensiero utopico? Credo che la pace, come quel castello che sembra senza speranza di vita, sia un sogno realizzabile, se costruito attraverso verità, giustizia, amore e libertà.



L'opera – LOTTO 87 - attualmente è presso la IORI CASA D'ASTE di Piacenza per l'asta di arte antica, moderna e contemporanea, che si terrà sabato 5 dicembre alle ore 16,00.